

6 (OPERE
ARTISTI
TEMI
LINGUAGGI) × (ESPLORARE
I PERCORSI
DELLA
CREATIVITÀ) =

www.ispeakcontemporary.org/contest



ART AT TIMES

L'ARTE A VOLTE

IS A CONTEST

I Speak Contemporary!

presenta un concorso rivolto a tutte le classi iscritte al progetto. L'arte a volte è immaginazione, azione, citazione, comunicazione, installazione, collezione...

Prendendo spunto dalle opere di importanti artisti contemporanei i sei "Art Project" offrono la possibilità di scoprire e sperimentare i processi creativi.

Scegliete il vostro "Art Project" preferito e realizzate il vostro elaborato, i migliori saranno premiati in occasione dell'evento finale alle OGR - Officine Grandi Riparazioni di Torino.

Tutti i progetti pervenuti saranno visibili sul sito www.ispeakcontemporary.org.

A CURA DEL DIPARTIMENTO EDUCATIVO DELLA FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO. UN'INIZIATIVA REALIZZATA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DIDEROT DELLA FONDAZIONE CRT.

Scoprire sei opere d'arte, conoscere sei artisti contemporanei, approfondire sei temi, sperimentare sei linguaggi per esplorare i percorsi della creatività.

No 1 | ART PROJECT:

BESTIARY

BESTIARIO

CREATE A COLLECTION OF FANTASTIC ANIMALS

Create una collezione di animali fantastici



Paola Pivi, *Have You Seen Me Before?*

No 2 | ART PROJECT:

INSTALLATION

INSTALLAZIONE

CREATE AN INSTALLATION USING EVERYDAY OBJECTS AND TOPICS

Realizzate un'installazione a partire da un tema e da oggetti quotidiani



Gabriel Kuri, *Untitled (Magenta Stripe Gobelín)*

No 3 | ART PROJECT:

PERFORMANCE

PERFORMANCE

MAKE AN ART PERFORMANCE AND DOCUMENT IT

Realizzate una performance e documentatela



Goshka Macuga, *The letter*

No 4 | ART PROJECT:

REMAKE

RIFACIMENTO

CHOOSE AN ARTWORK AND CREATE YOUR OWN VERSION

Scegliete un'opera d'arte e create la vostra versione



Maurizio Cattelan, *La rivoluzione siamo noi*

No 5 | ART PROJECT:

SOUND

SUONO

CHOOSE A SONG AND PERFORM IT

Scegliete una canzone e interpretatela



Ragnar Kjartansson, *The End-Rocky Mountains*

No 6 | ART PROJECT:

PICTURE

IMMAGINE

MAKE A PROJECT USING EXISTING IMAGES

Realizzate un progetto utilizzando immagini già esistenti



Hans-Peter Feldmann, *9/12 Front Page*

Nº5 ART PROJECT:

SOUND

SUONO

CHOOSE A SONG AND PERFORM IT

Scegliete una canzone e interpretatela

EXAMPLE / esempio



Ragnar Kjartansson,
The End-Rocky Mountains, 2009

ART COLLECTIVE / collettivo artisti

SCHOOL / scuola

CLASS / classe

CHOOSE YOUR SONG:
scegliete la vostra canzone:

PLAYLIST

- 1. ABBA, *Take a chance on me*
- 2. The National, *Sorrow*
- 3. Sigur Rós, *Hoppípolla*
- 4. Gino Paoli, *Il cielo in una stanza*
- 5. Ragnar Kjartansson, *Good*
- 6. Ragnar Kjartansson, *The Visitors*
- 7. Ragnar Kjartansson, *The End - Rocky Mountains*

HOW DO YOU PERFORM IT?
come la interpretate?

VOICES

VOCI

ACTION

AZIONE

MUSIC

MUSICA

LYPSINC

LABIALE

OTHER

ALTRO

HOW DO YOU CAPTURE THE SOUND?
come catturate il suono?

YOU CAN
potete:

MAKE AN AUDIO RECORDING

FARE UNA REGISTRAZIONE AUDIO

MAKE A VIDEO RECORDING

FARE UNA REGISTRAZIONE VIDEO

WHERE DO YOU PERFORM IT?
dove la interpretate?

CLASSROOM

CLASSE

GARDEN

GIARDINO

CANTEEN

MENSA

GYM

PALESTRA

OTHER

ALTRO

TITLE OF THE PROJECT / titolo del progetto

RECORD YOUR MUSIC
AND SEND US AN AUDIO OR A VIDEO FILE!
registrate il vostro lavoro sonoro e inviateci
un file audio o un video! - contest@fsrr.org

№5 | ART PROJECT:

SOUND

SUONO

IDEAS AND SUGGESTIONS

Idee e suggerimenti

Due trapper scalano le montagne rocciose del Canada: salgono in vetta non per cacciare, ma per suonare un grande pianoforte a coda, un banjo, una chitarra, un basso elettrico, una chitarra elettrica, una batteria e per cantare una canzone. Sono **Ragnar Kjartansson** e **David Thór Jónsson**, due soli musicisti per sei strumenti. Quello a cui danno vita è un concerto impossibile e senza fine: ripetuto in loop su cinque schermi montati in una stanza è **The End – Rocky Mountains**, una grande videoinstallazione in cui i visitatori possono immergersi, vivendo l'illusione di essere anche loro in mezzo alla neve a meno ventinove gradi.

LA FINE... DI COSA?

The End è il titolo che Ragnar Kjartansson ha scelto per ben due opere, una ambientata a Venezia e una sulle Montagne Rocciose del Canada. Già, ma la fine... di cosa? Era il 2009 e Ragnar Kjartansson aveva creato un progetto per il padiglione dell'Islanda alla Biennale di Venezia: vestito da pittore *bohémien*, ritraeva senza sosta un modello seminudo, coperto solo da un costume da bagno, che mangiava, beveva birra, suonava la chitarra. Dalla stanza adiacente, una canzone richiamava l'attenzione dei visitatori: entrando nello spazio si veniva catapultati in un'atmosfera completamente diversa, quella delle montagne rocciose canadesi. **The End** era un'opera senza fine: per sei mesi, tutti i giorni, Kjartansson

vestiva i panni del pittore, mentre nella stanza vicino il concerto sulle montagne iniziava e finiva in un loop ipnotico. Il titolo della performance era ispirato alla situazione economica dell'Islanda, che proprio in quegli anni stava attraversando un lungo periodo di crisi: rifugiandosi prima nel silenzio delle montagne rocciose e poi in uno studio d'artista a Venezia, l'artista ha dato vita a dei personaggi che con la musica e la pittura decidevano di godersi una dolcissima fine lontani dall'isola natale.

SUONARE SULLE MONTAGNE, RADICATI NELLA TERRA, IN UNA VASCA DA BAGNO

La musica è un elemento importante nelle opere di Ragnar Kjartansson, che si è trovato a suonare in posti diversissimi tra loro.

Per l'opera **Satan is Real**, per esempio, è a petto nudo mezzo sepolto nel fango e nell'erba di un parco pubblico di Reykjavik: mentre per più di un'ora intona sempre lo stesso motivo, alcuni bambini che giocano nel parco lo scrutano curiosi e perplessi.

Sempre a Venezia, per la Biennale del 2013, lo ritroviamo tra i canali: questa volta su una barca che batte bandiera di Pegaso (animale simbolo della ricerca artistica, secondo lui) e che si muove da costa a costa, trasportando un sestetto di ottoni che suonano a intervalli regolari. Per **The Visitors**, video installazione composta da nove enormi schermi, assistiamo a un

altro concerto, ambientato in una bellissima villa decadente nello stato di New York. Ogni stanza è occupata da un musicista, che, seduto sul letto, in cucina o nella biblioteca suona il suo strumento musicale. C'è anche Ragnar Kjartansson, con la sua inseparabile chitarra, immerso in una vasca da bagno.

RAGNAR & CO.

Nei suoi lavori, Ragnar Kjartansson lavora con musica composta da lui stesso ma anche con tante canzoni già esistenti. In **A Lot of Sorrow**, Ragnar ha coinvolto il gruppo musicale **The National** proponendo loro di suonare per sei ore la canzone Sorrow in una performance che si è tenuta al MoMA PS1. Non solo canzoni straniere per Ragnar; nel 2018 l'artista ha presentato un progetto site specific presso il National Museum di Cardiff intitolato **The Sky in a Room**. In una stanza tutta blu, con al centro un organo dello stesso colore, dei musicisti si alternavano suonando la canzone Il cielo in una stanza di Gino Paoli.

Alcune canzoni invece diventano ispirazione di una certa atmosfera: nella playlist di Ragnar, come lui stesso ha dichiarato, ci sono le canzoni piene di lustrini ed energia degli ABBA così come la musica poetica degli islandesi Sigur Rós.

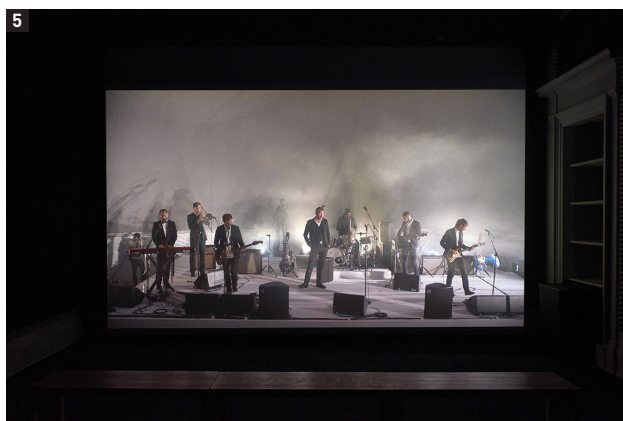
Nº5 ART PROJECT:

SOUND

SUONO

IMAGES

Immagini



PLAYLIST

1. ABBA,
Take a chance on me
2. The National,
Sorrow
3. Sigur Rós,
Hoppípolla
4. Gino Paoli,
Il cielo in una stanza
5. Ragnar Kjartansson,
Good
6. Ragnar Kjartansson,
The Visitors
7. Ragnar Kjartansson,
The End - Rocky Mountains

1. Ragnar Kjartansson,
SS Hangover (2013)
2. Ragnar Kjartansson,
The End (Venice) (2009)
3. Ragnar Kjartansson,
The End (Rocky mountains) (2009)
4. Ragnar Kjartansson,
The End (Rocky mountains) (2009)
5. Ragnar Kjartansson,
A lot of sorrow (2013)
6. Ragnar Kjartansson,
The Visitors (2012)

Chi può partecipare

Le classi iscritte al progetto *I Speak Contemporary!*

Attenzione: non è un concorso individuale.

Come partecipare

- Scegliete l'Art Project che preferite:
 1. Bestiary
 2. Installation
 3. Performance
 4. Remake
 5. Sound
 6. Picture
- Guardate in classe la video-lezione corrispondente, al link www.ispeakcontemporary.org/contest.
- Ideate e progettate il vostro contributo (immagine, audio o video) seguendo la scheda didattica.

Cosa inviare

- Scheda di progetto compilata in tutte le parti
- Elaborato creativo (immagine, audio, video).

Attenzione: tutti i materiali dovranno essere inviati esclusivamente in formato digitale.

Come inviare

- Fino a 10Mb, via e-mail;
 - oltre 10Mb, via www.wetransfer.com;
- all'indirizzo: contest@fsrr.org.

Attenzione: il nome del file deve contenere nome della scuola - classe - città (es. Marconi-2A-Cuneo.jpeg).
Per le immagini: NO .pdf, SÌ .jpeg.

Scadenza

Tutti i materiali devono pervenire entro il
30 aprile 2020.

Assistenza

Per qualsiasi informazione o dubbio potete scrivere all'indirizzo: contest@fsrr.org.

Premi

I tre elaborati più interessanti, indipendentemente dall'ordine di scuola di appartenenza, saranno premiati con una macchina fotografica, nell'ottica di un contributo al potenziamento delle attività didattiche legate alla produzione di contenuti digitali.

Le classi premiate avranno diritto a una visita gratuita alle nuove mostre presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'anno scolastico 2020/2021.

Sito e premiazione

Tutti gli elaborati saranno visibili sul sito www.ispeakcontemporary.org e i vincitori saranno premiati in occasione dell'evento conclusivo di fine maggio presso OGR di Torino.